



COMUNE DI TAVERNA

(PROVINCIA DI CATANZARO)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

NUMERO DELIBERA: 80

DEL 14 ottobre 2020

OGGETTO: Richiesta al Governo e alla Regione Calabria per la stabilizzazione dei Lavoratori Ex Percettori di Mobilità in Deroga.

L'ANNO *duemilaventi* ADDì *quattordici* DEL MESE DI *ottobre* ALLE ORE 13.15 nella Sala Del Consiglio Comunale del Comune suddetto, con i componenti ed il segretario disposti alla distanza di 2 metri l'uno dall'altro a causa dell'emergenza da covid19, convocata con apposito avviso, la Giunta Comunale, si è la medesima riunita nelle persone:

Sindaco	TARANTINO SEBASTIANO	(Presente)
Vice Sindaco	VAVALA' VLADIMIR	(Presente)
Assessore	AMELIO CLEMENTINA	(Presente)

Con l'assistenza del Vice Segretario Comunale Dr. Francesco Dardano

IL SINDACO, CONSTATATO IL NUMERO LEGALE DEGLI INTERVENUTI, DICHIARA APERTA LA RIUNIONE E LI INVITA A DELIBERARE SULL'OGGETTO SOPRAINDICATO.

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che:

- a seguito della grave crisi economica-finanziaria del lontano 2008, sono andati persi molti posti di lavoro, soprattutto nel meridione d'Italia, lasciando migliaia di persone e di conseguenza le proprie famiglie senza più un reddito, causando gravi disagi sia personali che sociali.
- la maggior parte dei nuovi disoccupati, rientrava in una fascia di età avanzata e quindi con maggior difficoltà a reinserirsi nel mondo del lavoro e, poiché molte delle loro famiglie erano monoreddito, il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali in accordo con le Regioni e Province Autonome (secondo la propria disponibilità), ha concesso l'Istituto della mobilità in deroga, cioè un'indennità a favore dei lavoratori non più beneficiari dell'indennità di mobilità prevista dalla Legge 223/1991 nonostante fossero in possesso dei requisiti previsti dalla Legge stessa;
- che, sin da subito, sono stati avviati dei tavoli di incontro tra il Ministero del Lavoro e Politiche Sociali e le Regioni e Province Autonome sfociati poi nell'Accordo Stato - Regioni del 12.02.2009, ripreso anche con l'accordo valido per il biennio 2011-2012, con l'obiettivo condiviso di contenere gli effetti della crisi del mercato del lavoro, creando le condizioni per evitare la fuoriuscita dal mondo del lavoro di quanti più lavoratori possibili e il formarsi di

disoccupazione di lungo periodo che potesse determinare perdita di competenza, capacità professionali nonché caduta di reddito, venendosi a creare un bacino di nuovi disoccupati.

- con il biennio 2011-2012 sono state avviate quindi, le cosiddette "Politiche Attive", attivando percorsi di riqualificazione e formazione, per gli ex lavoratori facenti parti di questo nuovo bacino e che hanno permesso loro di svolgere mansioni di supporto al personale dipendente presso vari enti locali, uffici giudiziari e imprese private.
- la Regione Calabria, Dipartimento Lavoro, dal 2016, ha infine proseguito con la linea della riqualificazione di questi lavoratori, avviando una serie di manifestazioni d'interesse rivolte: agli Enti locali, alle Imprese private, al MIUR, al MIBACT, agli Uffici Giudiziari con l'attivazione di tirocini, inizialmente per la durata di 6 mesi, poi prorogati di altri 6 e infine di un ulteriore anno consentendo così una continuità presso lo stesso ente dello stesso lavoratore, con conseguente acquisizione di competenza, professionalità e specializzazione per il settore di riferimento, dando inizio ad un iter abbastanza ferraginoso;

Considerato che:

- all'ultima manifestazione di interesse, hanno partecipato complessivamente n. 383 Enti Pubblici per n. 6349 richieste di ex percettori e n. 306 imprese private per n. 523 richieste di ex percettori;
- le giunte regionali ed i governi che si sono succeduti in questi anni sono stati incapaci di stabilizzare gli ex percettori di mobilità in deroga per riconoscere loro la giusta dignità di lavoratori;
- non è più tollerabile, oltre che ingiusto, abbandonare questi lavoratori nel totale precariato a fronte di riconoscimenti economici irrisori, considerato che continuano a sopperire alla sempre affannosa e cronica carenza di personale di Enti e Ministeri e che rischiano, dopo anni di tirocinio, di essere espulsi dal mondo del lavoro;

Visto che tra le finalità dello Statuto dell'Ente vi è quella di contribuire a rendere effettivo il diritto dei cittadini al lavoro;

Ritenuto pertanto di chiedere al Governo e alla Regione Calabria la stabilizzazione dei lavoratori ex percettori di mobilità in deroga in servizio presso i Comuni;

Dato atto che, trattandosi di mero atto di indirizzo, non è necessaria l'acquisizione dei pareri ex art. 49 TUEL;

Visto il D. Lgs n. 267/2000 e s.m.i.;

Visto lo Statuto Comunale;

Con voti unanimi favorevoli legalmente espressi;

DELIBERA

La premessa è parte integrante e sostanziale del presente atto.

- 1) Di chiedere al Governo e alla Regione Calabria la stabilizzazione dei lavoratori ex percettori di mobilità in deroga in servizio presso i Comuni;
- 2) Di trasmettere la presente deliberazione al Governo, al Parlamento, al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, alla Regione Calabria e all'ANCI Calabria;
- 3) Di dichiarare la presente deliberazione, con successiva e separata votazione unanime favorevole, stante l'urgenza, immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i..